

Associazione Italiana di Germanistica e il Disegno di Legge Bernini: proposte per i requisiti di accesso - Documento congiunto a seguito della consultazione

L'Associazione dei germanisti italiana, a seguito di un suggerimento del rappresentante CUN dell'Area 10, Prof. Mauro Tulli, a confrontarsi su possibili requisiti di reclutamento del personale ricercatore e docente universitario per il proprio gruppo scientifico disciplinare, si è riunita online il giorno 12.1.2026.

Si è pervenuti ad alcune considerazioni, riportate qui di seguito.

Con parere unanime è stata ribadita l'importanza di una valutazione che non si basi unicamente su un criterio di ordine quantitativo, ma che si avvalga innanzitutto di un orientamento di natura qualitativa, rivolto a comprovare l'originalità dei lavori scientifici e la loro coerenza metodologica. L'ottica della qualità deve guidare nel definire il valore dei singoli prodotti e, nello stesso tempo, a prendere in considerazione la continuità dell'impegno di ricerca nel corso degli anni nonché la coerenza tematica dei contributi con il settore di riferimento. Tutto ciò potrà servire, insieme all'eventuale attività didattica e/o alla partecipazione a progetti nazionali e internazionali, a definire in termini valutativi il profilo complessivo dei candidati.

In vista dell'esame del profilo l'associazione conferma la rilevanza degli studi monografici, di cui va salvaguardata la diffusione internazionale, anche attraverso l'uso del tedesco e dell'inglese. Nello stesso tempo si afferma l'importanza dell'utilizzo della lingua italiana, perfettamente conforme alla funzione di mediazione che il nostro settore è chiamato a svolgere. Un ruolo confermato peraltro anche dai lavori di traduzione che devono rientrare in maniera congrua all'interno della valutazione. Per quanto riguarda i contributi saggistici si auspica una giusta valutazione, oltre alle riviste selezionate come classe A, di altre tipologie di pubblicazione come atti di convegno e volumi collettanei. Per tutti gli studi, anche di natura monografica, andranno privilegiati quelli che sono in grado di attestare il proprio iter di selezione attraverso processi di valutazione esterna.

L'associazione sottolinea inoltre l'importanza di offrire criteri che permettano di differenziare con maggiore evidenza la prima e la seconda fascia, sia per quanto riguarda la produzione scientifica, sia per quanto concerne la ricerca e la didattica (internazionale e nazionale). Altrettanto rilevante è ritenuta la selezione dei commissari per i quali dovrà valere il criterio della continuità della produzione scientifica e la sua distribuzione temporale.